

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2012-485	del 28/06/2012
Oggetto	"Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Sezione provinciale di Rimini" ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna".	
Proposta	n. PDTD-2012-491 del 28/06/2012	
Struttura adottante	Sezione Di Rimini	
Dirigente adottante	Stambazzi Mauro	
Struttura proponente	Sezione Di Rimini	
Dirigente proponente	Stambazzi Mauro	
Responsabile del procedimento	Paci Cristiano	

Questo giorno 28 (ventotto) giugno 2012 presso la sede di Via Settembrini, 17/D in Rimini, il Direttore del/della Sezione Di Rimini, Dott. Stambazzi Mauro, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: "Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Sezione provinciale di Rimini" ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna".

VISTO:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull' "Assetto organizzativo generale dell'Ente", adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento "Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna" sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocatione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;
- la determinazione n. 161 del 12/03/2012 con cui si è provveduto, tra le altre disposizioni, al recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo;

DATO ATTO:

- che con la citata determinazione n. 161/2012 si precisava che la definizione della nuova microorganizzazione di Nodo sarebbe stata oggetto di specifica determinazione del Direttore di Nodo;

RICHIAMATA ALTRESÌ:

- la determinazione n. 825 del 23/12/2011 con cui si è disposta, in attuazione della Deliberazione del Direttore generale n. 83/2011, la proroga al 31 dicembre 2012 - nelle more dell'individuazione e graduazione dei nuovi incarichi di posizione organizzativa in conformità con le caratteristiche del nuovo assetto organizzativo – degli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza il 31 dicembre 2011 istituite presso il Nodo;

VISTI:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni - *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
 - il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 65/2010, il quale prevede tra l'altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;
 - la determinazione n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento "Assetto organizzativo di dettaglio" di Nodo;

CONSIDERATO:

- che risulta necessario procedere, ai fini della migliore organizzazione del lavoro, alla definizione della microorganizzazione del Nodo, come riportato nello schema "Sezione provinciale di Rimini. Microorganizzazione" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che è stata data preventiva informazione alle OO.SS. e RSU aziendali della microorganizzazione di Nodo di cui al presente atto;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare l'assetto organizzativo di dettaglio come riportato nello schema "Sezione provinciale di Rimini. Microorganizzazione", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Cristiano Paci;

DETERMINA

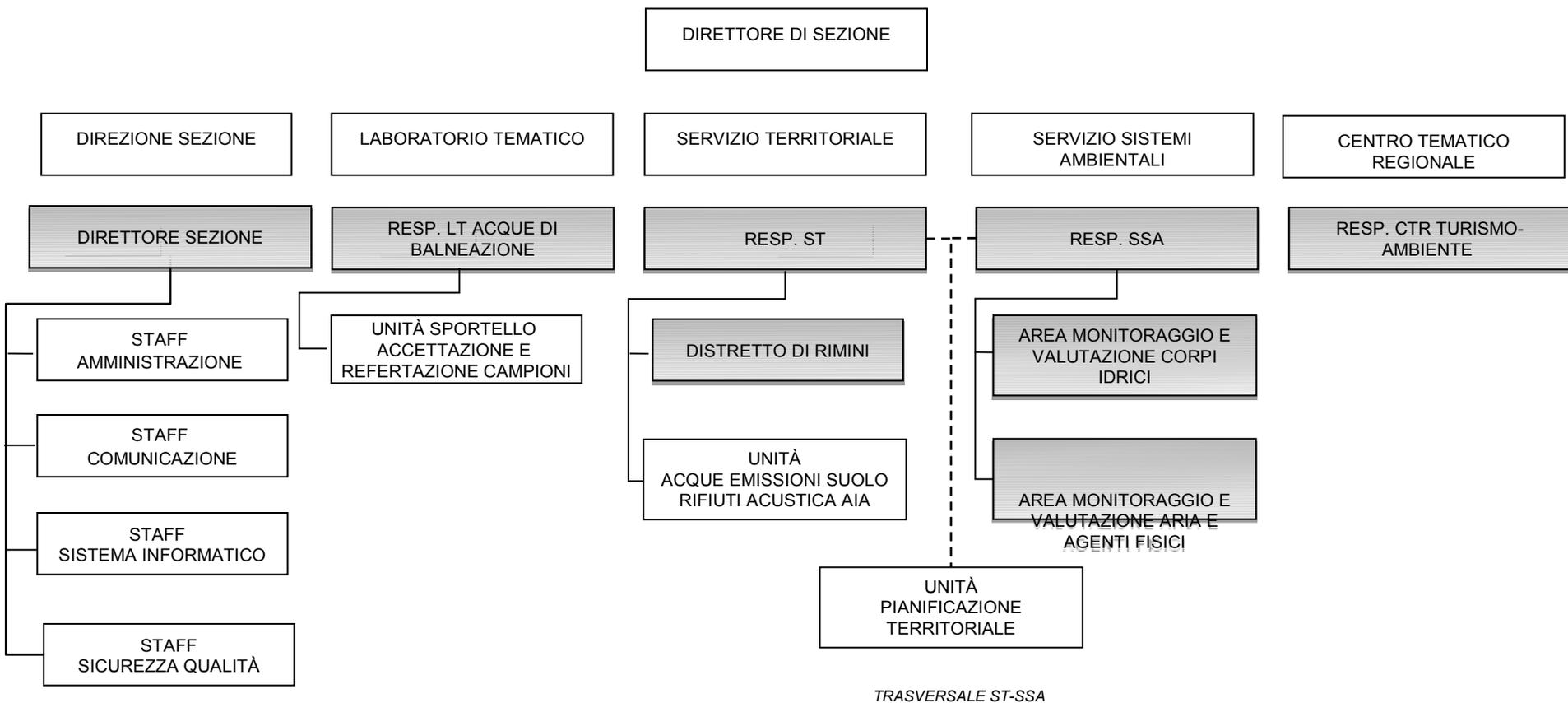
1. di approvare l'assetto organizzativo di dettaglio come riportato nello schema "Sezione provinciale di Rimini. Microorganizzazione" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire con il presente provvedimento che la nuova microorganizzazione avrà decorrenza dal 01/07/2012;
3. di procedere, pertanto, in conformità con il nuovo assetto organizzativo di cui al presente provvedimento, alla conseguente assegnazione del personale - mediante apposita nota del Direttore - alle diverse strutture del Nodo;
4. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati ed al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE
PROVINCIALE DI RIMINI
Dott. Mauro Stambazzi



SEZIONE PROVINCIALE DI RIMINI MICROORGANIZZAZIONE

ALLEGATO



TRASVERSALE ST-SSA

LEGENDA

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA



UNITÀ DI COMPARTO

